Post to Pdf

MARCO Guglielmo a tutto campo,da Albano alle primarie del Pdaa

Andrea Titti intervista ilgiovane esponente del PD di Albano sulle tematiche più stringenti del momento.

La politica sui nostri territori sta vivendo un momentodi passaggio portatore di nuovi equilibri del panorama politico tra i partiti ed all'interno di essi,coinvolgendo inevitabilmente la vita amministrativa negli enti locali. Albano si sta dimostrando realtàparticolarmente vivace in questo senso, al centro di numerosi interessi. Cerchiamo di mettere ordine efare il punto della situazione ascoltando direttamentee dal vivo i protagonisti della politica. Privilegiando,come nostro stile le espressioni giovanili, questavolta diamo la parola a Marco Guglielmo: consiglierecomunale del Partito Democratico, nonché vice-segretario provinciale dello stesso, è cresciuto nellaSinistra Giovanile e,da sinistra, ha aderito alprogetto che ha unito Ds e Margherita.

Guglielmo immaginiamo che per il Pd siano giornilieti dato il crollo della giunta regionale di centrodestra: come state vivendo questa fase? Cisono già dei nomi che il Pd mette in campo per la Presidenza del Lazio?
"La caduta di Renata Polverini rappresentacertamente una buona notizia per il Lazio, ancor piùche per il Partito Democratico, il quale dovràpresentarsi agli elettori con un programma e dei volticredibili e trasparenti, ancor di più oggi per superarele responsabilità di tutta la politica su questa orribile vicenda".

Anche da voi ci sono divisioni interne?
"Dico che il Pd, proprio perché deve esserel'alternativa alle gestioni della destra dovrà compiere scelte politiche serie e chiare, diverse dalle logichedel passato più o meno recente. Proprio a tal proposito mi piace rimarcare il buon lavoro fatto dalsegretario regionale Enrico Gasbarra, in accordo con il segretario Bersani, tendente a rompere con ipassati equilibri correntizi, privilegiando il rinnovamento all'interno delle strutture del partito. Parlare di candidati Presidenti ora mi sembra prematuro".

Veniamo ad Albano, il suo territorio: avete appena approvato il bilancio, cosa ne pensa?
"Abbiamo scongiurato il dissesto finanziario con dei provvedimenti che possono risultare impopolari ma che hanno salvato il futuro della nostra città. Il dissesto sarebbe stato la vera ipoteca su ogni ipotesi di sviluppo. In parole chiare dissesto significa tasse e tariffe al massimo, e tagli a tutte le spese, incluse quelle sociali".

Tutto qua?
"No, sono e siamo consapevoli che il risanamento non basta. Ecco perchè credo che dopo questo passaggio fondamentale sia giunto il momento di "mettere le ali" a questa amministrazione, attuando quel cambiamento per cui siamo stati eletti e che le congiunture, politiche ed economiche, hanno rallentato".

Su cosa puntare di qui in avanti?
"Io personalmente, attraverso alcuni emendamenti al bilancio, ho posto alcune questioni che ritengo utili a fare un passo avanti: una riguarda i possibili risparmi per le casse comunali che si avrebbero all'interno delle spese energetiche comunali. Se si passasse ad una fornitura energetica di nuova generazione per i locali pubblici, penso al fotovoltaico, si arriverebbe all'autosufficienza e di

Developer By Post to Pdf